



# **I BISOGNI DELL' AMMALATO di PARKINSON**

**Marisa Boati**

**Vicepresidente AIP**

**Associazione Italiana Parkinsoniani**



**Monza, 20 Novembre 2010**

# I BISOGNI dell' AMMALATO di PARKINSON

- ◆ alla visita medica per il riconoscimento dell'invalidità dovrebbe essere obbligatoriamente essere presente un neurologo.
- ◆ Il neurologo curante rilasci una certificazione medica alla Commissione giudicante, nella quale sia chiaramente indicato che il Parkinson è una **malattia progressiva** e che nel corso della giornata i pazienti possono incorrere ripetutamente nella fase "off" che blocca i loro movimenti.
- ◆ I Comuni rilasciano ai parkinsoniani dichiarati disabili l'apposito contrassegno arancione, che consente il parcheggio gratuito dell'auto. E' importante che i Comuni stessi controllino che gli automobilisti sani rispettino questa prescrizione.
- ◆ è importante un **servizio di trasporto per visite mediche, esami clinici o fisioterapia**, in quanto molte famiglie non hanno la possibilità di accompagnare i pazienti, mentre gli aiuti esterni sono assai costosi.

## I BISOGNI dell' AMMALATO di PARKINSON

- ◆ Per chi non è in grado di uscire di casa è già prevista a domicilio la figura di un fisioterapista; un logopedista ed uno psicologo sarebbero in alcuni casi molto utili.
- ◆ Per i casi gravi di pazienti allettati o in carrozzina sarebbe provvidenziale la fornitura di prodotti per pulizia e sterilizzazione (specie per piaghe da decubito), affinché le famiglie non siano costrette a sopportare ogni giorno pesanti spese.
- ◆ Un accenno particolare agli **alimenti aproteici**, che vengono forniti a pazienti con problemi renali: per alcuni parkinsoniani sarebbe importante poterli acquistare come farmaci in esenzione, anche parziale.

## I BISOGNI dell' AMMALATO di PARKINSON

- ◆ La presenza presso i pazienti (specialmente per i gravi) di una figura che almeno una volta la settimana desse al “care giver” la possibilità di avere un paio d'ore libere sarebbe un dono veramente importante.
- ◆ Una sede ubicata in un punto facilmente accessibile ai parkinsoniani permetterebbe non solo lo svolgimento del servizio di segreteria già in atto, ma darebbe la possibilità di concentrare alcune delle nostre attività.
- ◆ Nel caso di improvvisa impossibilità del care giver di occuparsi del parkinsoniano per alcuni giorni (es. ricovero in ospedale) avere una casa di accoglienza temporanea in grado di soddisfare le esigenze del malato.
- ◆ Nel caso di una breve assenza improvvisa e non rinviabile del care giver anche per poche ore trovare un valida e sicura organizzazione che metta a disposizione una persona idonea e ben preparata a sostituire il familiare.



**GRAZIE !**

*[www.parkinson.it](http://www.parkinson.it)*